Anno XI N. 3728 — Trieste, Giovedì 24 Marzo 1892 (Edizione del mattino) — Anno XI · N. 3728

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. — *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 milimetri ed è alta milimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

La crisi ministeriale in Prussia. BERLINO 23 (B) In questi circoli parlamentari vociferasi che l' ex ministro dell' interno Eulenberg ha accettato l' offertagli presidenza de' ministri. Quali candidati al ministero dell'Istruzione si nominano i sottosecretari di Stato Weyrauch, Besse e il primo presidente (luogotenente) Studt. (Dunque non più Lukanus? *N. d. R.*)

BERLINO 23 (B) Caprivi è ritornato da Hubertusstock. La nomina di Eulenburg a presidente del ministero è imminente. Circa la nomina del nuovo ministro dei culti non si è presa ancora risoluzione alcuna.

Parlamento italiano. ROMA 23 (N) Assicurasi che le voci sparse di chiusura della sessione non siano altro che una manovra allo scopo di far temere lo scioglimento della Camera per rafforzare la maggioranza.

ROMA 23. (B) *Camera.* Imbriani interpella circa l'articolo della *N. F. Presse* sull'applicazione della clausola al dazio sui vini verso l'Austria-Ungheria. Rudinì risponde dapprima di non accettare l'interpellanza ma alle insistenze di Imbriani dichiara che l'Austria-Ungheria applicherà in modo corrispondente al trattato la clausola quando la tassa doganale italiana venga attivata.

ROMA 23. (N) *Camera.* Imbriani vorrebbe svolgere la sua interrogazione sulla manifestazione del senatore Taverna. Il presidente gli osserva non essere ciò nè opportuno nè conveniente, trattandosi di un senatore. Imbriani glielo contesta dicendo: „E' ambasciatore". Rudinì dice: „E' designato, ma la sua nomina non è ancora publica". Imbriani: „Attenderò la nomina, augurando che non si faccia".

Alle interrogazioni circa la sicurezza nella Colonia Eritrea, Rudinì rispose assicurando che nulla si è mutato nella politica e condotta del governo. I deputati Di San Giuliano e Ferrari deplorano che si siano allontanati il colonnello Piano e il tenente-colonnello Di Majo, persone tecniche influenti sopra i nostri assoldati. I sistemi che si adoperano - dicono - non sono adatti ai costumi del paese. Rudinì non replicò. Proseguì quindi la discussione dei provedimenti ferroviari. Il ministro Branca difese il progetto, dopo di che cominciò lo svolgimento degli ordini del giorno.

ROMA 23 (B) La *Tribuna* assicura che le vacanze della Camera dureranno dai 9 aprile ai 3 maggio.

Uno scandalo socialista in chiesa. PARIGI 23. (N) Nella chiesa di Saint Merry il padre gesuita Lemoigne aveva annunziato una sua predica sulla questione sociale. Molti radicali e socialisti si recarono in chiesa, fra loro anche un consigliere comunale che di recente era stato cacciato dalla stessa chiesa perchè interloquiva durante la predica. Al presentarsi sul pulpito, il padre vide subito che razza di publico aveva dinanzi a se e si limitò quindi a parlare, prima di tutto, dell'amor del prossimo secondo la dottrina cristiana. Allora dal publico gli gridarono in tuon di scherno di venire una buona volta al vero argomento. Pur esitando, egli venne a parlare della questione sociale. Allora scoppiò un baccano indiavolato: si gridava, si rideva, si fischiava, si cantava. Il sacrestano chiuse i rubinetti del gas. In mezzo alla subentrata oscurità, i socialisti presero a gettare contro il pulpito banchi e sedie. Fra clericali e radicali si venne alle mani. Intanto il padre Lemoigne scese dal pulpito e vi salì subito un giovane socialista ad arringare il publico. I preti fecero sonare l'organo a tutta forza per coprire le sue parole. Allora i republicani intonarono la *Marsigliese*. Sempre in zuffa i diversi gruppi si spinsero fuor della chiesa, dove un drappello di guardie di p. s. se ne stava tranquillo spettatore della scenaccia.

Alla Camera serba. BELGRADO 23. (B) La Scupcina votò un ordine del giorno con il quale dispensa il presidente de' ministri dal rispondere alla interpellanza Masic sul preteso alto tradimento di Pasic durante la guerra serbo-bulgara del 1885.

I cospiratori contro la Bulgaria. BELGRADO 23. (N.) Goranow, capo di questa colonia bulgara, diede al ministro degli esteri ampie comunicazioni sui rapporti correnti fra gli emigrati bulgari dimoranti in Serbia e il Comitato centrale degli emigrati bulgari ad Odessa Da queste comunicazioni risulta che già in una seduta tenuta il 11 ottobre a. d. il detto Comitato aveva deliberato di far assassinare Vulkowich, Stambulow, Nacevich, il podestà di Sofia Petkow e l'esarca bulgaro a Costantinopoli. A tal uopo erano stati prezzolati 22 individui dimoranti a Costantinopoli, Odessa, Bucarest e Belgrado.

Un processo politico in Bulgaria. SOFIA 23 (B) Il Lubviemsky fu assolto dall' accusa di spionaggio, ma fu condannato, per tentata corruzione con circostanze aggravanti, a otto anni di carcere e 20,000 franchi di multa.

SOFIA 23. (N) Ljubojemsky, processato per titolo di spionaggio, ammise tutti i particolari che lo aggravavano, ma negò di aver fatto la spia per conto della Serbia, tentando invece di far credere cha era al servizio dell'Austria, cosa che fu confutata assolutamente dalle deposizioni di due testimoni. (V. *Recentissime*).

Per l'Eritrea. ROMA 23 (N) Dicesi che il tenente colonnello Di Maio, del corpo di stato maggiore, andrà a Massaua per assumere il comando della zona Asmara, sostituendo l'attuale governatore, colonnello Baratieri.

ROMA 23. (N) Confermasi l'invio del tenente colonnello Di Majo. Egli partirà ai 3 aprile per andar ad assumere il comando dell'Asmara. Il fatto si riferisce all'interrogazione Di San Giuliano sulla morte del capitano Bettini che sostituiva il Di Majo nel comando delle bande.

Il processo degli anarchici. ROMA 23 (N) *Processo Cipriani e compagni.* Il Fisco chiude la sua requisitoria chiedendo la condanna di Cipriani a 4 anni, 4 mesi e 5 giorni di reclusione, più 500 lire di ammenda; chiede poi varie condanne per altri imputati, scendendo fino al *minimum* di 20 giorni d'arresto. Ritira invece l' accusa in confronto di sei fra gl' imputati e precisamente: Moretti, Desantis, Savoja, Savini, Zaccardi e Bernardi. La difesa rinunciò alla parola. Domani sarà publicata la sentenza.

Un altro scandalo al Consiglio comunale di Vienna. VIENNA 23 (N) Nell' odierna seduta del Consiglio comunale avvenne uno scandalo inaudito. Il podestà levò la parola all' antisemita Gregoric per i suoi sguaiatissimi e stupidissimi attacchi alla maggioranza del Consiglio ed agli israeliti. Gli antisemiti fecero sfoggio d' interruzioni offensive contro la maggioranza. Il Gregoric, ad onta del divieto, continua il suo discorso, facendo udire al disopra del baccano le parole: „Voglio parlare! Insisto sul mio diritto!" Il podestà gli gridò di rimando: „Se Ella non tace sul momento, sospenderò la seduta e Lei sentirà poi il resto". Ma il Gregoric continuò ancora. Il presidente sospese la seduta e i liberali uscirono dall' aula. Il Gregoric gridò loro dietro: „Escano pure; non terranno seduta finchè non avrò finito di parlare!". I suoi consenzienti tentano di calmare l'energumeno. Il Lueger gli dice: „Ma taci; dobbiamo vergognarci dal publico delle gallerie!".

Alcuni minuti dopo i liberali e il podestà rientrarono nell'aula municipale. In mezzo ad un assoluto silenzio, il presidente pronunciò contro il Gregorig l'esclusione dalle due prossime sedute del Consiglio municipale. Questo è il primo caso di simil genere nella rappresentanza cittadina. La Destra scoppiò in applausi; gli antisemiti si mantennero, a generale sorpresa, calmi.

La carestia in Russia. PIETROBURGO 23. (B) Secondo il *Messaggero del governo*, i governatorati colpiti dal cattivo raccolto sono forniti di viveri fino al maggio; è pure assicurato ai contadini il grano per le seminagioni. Per il foraggio degli animali da tiro e per i soccorsi nei lavori arativi il ministro dell'interno ha accordato quattro milioni.

I commerci italo-svizzeri. ROMA 23. (N) I negoziatori italiani non partirebbero per la Svizzera, quando non fossero diplomaticamente sicuri della buona riuscita dei negoziati.

Parlamento rumeno. BUCAREST 23. (B.) Il Senato approvò con voti 72 contro 2 il progetto d'indirizzo.

Una baronessa suicida. — LINZ 23. (N) A Mauthausen si gettò nel Danubio la baronessa Verbek, da Gallneukirchen. Sulla sponda si trovò l'oriuolo di oro da signora involto in un pezzo di carta recante la scritta: „Non tenerlo teco, non ti porterà fortuna." Queste parole alludono al marito della baronessa.

Un vescovo aggredito da soldati. LUSSEMBURGO 23. (N) Il vescovo Koppes, mentre si recava dalla cattedrale al palazzo vescovile, fu aggredito da soldati e preso a sassate. Il vescovo si rifugiò in una casa privata; gli aggressori furono arrestati.

La contessa Waideck. VIENNA 23. (N) L'imperatrice mandò alla contessa Raineria Waideck le insegne dell'ordine della Croce stellata, accompagnandole con un cordiale autografo. Con ciò la contessa è autorizzata per sempre a recarsi a Corte.

Navigazione Generale Italiana. ROMA 23 (N) La Navigazione Generale Italiana ha acquistato dalla Banca di Genova dei nuovi piroscafi che saranno esclusivamente destinati al trasporto del carbone dall' Inghilterra.

Scherma. ROMA 23 (N) Telegrafano da Parigi che probabilmente il maestro Greco si misurerà sabato col celebre Prevost al *Cercle de l'Union Artistique*.

Per la clausola dei vini nel trattato coll' Austria. ROMA 23. (N) Nelle sale di Montecitorio, discutendosi la questione della clausola, il cui progetto è in esame agli uffici della Camera, si mostrano generalmente favorevoli i deputati pugliesi, toscani e piemontesi; sono invece divisi i siciliani e i veneti.

Congresso archeologico. ROMA 23. (N) Durante il Congresso archeologico internazionale che si terrà a Roma il 20 aprile, verranno inaugurati il busto e una lapide in onore del comm. Rossi, il creatore dell'archeologia cristiana.

Le esequie del sen. De Gasperis. NAPOLI 23 (N) Quest' oggi, partento dalla chiesa del Soccorso in via Nuova Capodimonte, hanno avuto luogo le solenni esequie del senatore Annibale De Gasperis, l' illustre astronomo, morto di mielite ed encefalite acuta. Sul feretro parlarono il rettore dell' Università e il prof. Fergola.

Le imposte in Russia. PIETROBURGO 23. (B) Le gabelle dirette riscosse dalle popolazioni rurali per l'anno scorso ammontano a rubli 84,881,229 in confronto dei rubli 114,603,786 previsti. Un maggior reddito in confronto del preventivo presentano soltanto i governatorati polacchi. In confronto con il 1890 gli ultimi redditi delle imposte si presentano considerevolmente minori.

RECENTISSIME.

La Legazione italiana d'Atene mantenuta. ROMA 22. E' infondato che il Governo intenda sopprimere la Legazione d'Atene od altra: anzi la Legazione d'Atene si ritiene nei circoli diplomatici come una delle più importanti, oltre che per la politica generale, anche per i numerosi e gravi interessi dell'Italia in Grecia. Il ministro degli esteri, Rudinì, non ebbe comunicazione ufficiale sulla soppressione della Legazione greca in Roma.

La vertenza fra l'Italia e gli Stati Uniti. ROMA 22. Il *Popolo Romano* dice constargli che nessuna decisione fu presa o si stia per prendere per il ritorno del barone Fava a Washington. La vertenza fra l'Italia e gli Stati Uniti è sempre allo *statu quo*.

Francia e Vaticano. PARIGI 22. Le nomine dei vescovi incontrano difficoltà pei titolari, risultanti dalla chiesta accettazione delle leggi scolastica e militare. L'*Observateur français* e la *Republique* hanno da Roma che il Papa lagnasi che il clero francese non ne segua le istruzioni, continuando sottomano ad osteggiare la republica.

La mobilitazione francese. PARIGI 22. Il generale Negrier fece in ventiquattro ore una esperienza di mobilitazione della guarnigione di Belfort.

L' imperatore Guglielmo. BERLINO 22. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* in un articolo di fondo commemorativo di Guglielmo I, di cui oggi 22 marzo, era l' anniversario del natalizio, dice: „Se Guglielmo I potesse riaprire gli occhi sarebbe preso di sgomento allo spettacolo che offre oggi la sua patria. E' innegabile che l' avo sapeva contenere i partiti meglio del nipote. Se non si cambia sistema sono inevitabili delle gravi conseguenze. Caprivi ha presentato all'Imperatore tutte le critiche mosse dai giornali esteri ai suoi discorsi. L' Imperatore ne fu impressionato e si mostrò poi molto eccitato. Circa alla sua malattia si cerca di attenuare le notizie allarmanti che circolane. Si spiega la sostituzione del medico militare Ernesti al solito medico personale Leuthold, asserendo che questi è attualmente in permesso.

Ancora l' assassinio della Dubois. PARIGI 22. Anaide, sorella dell' assassinata della rue Taitbout, Lucia Dubois, confessò di avere rubato il denaro e i gioielli alla sorella, prima di scendere per chiamare soccorso. Ma nega ancora di averla assassinata. Anaide venne arrestata.

Gl' italiani a Garibaldi. RAVENNA 22. Il 2 giugno, anniversario della morte di Garibaldi, ne sarà qui inaugurato il monumento.

La febre gialla al Brasile. PARIGI 22. Il *New York Herald* ha da Buenos-Ayres: Più di 200 navi infette da febre gialla trovansi attualmente nei porti del Brasile Gli equipaggi sono sbarcati nei porti o fuggiti.

Il processo Ljubojemsky. SOFIA 22. Oggi venne ripreso il processo per spionaggio contro Ljubojemsky. L'atto d'accusa contiene un contratto conchiuso fra l'accusato e due impiegati del ministero della guerra, cui l'imputato, stando sempre all'atto di accusa, volea corrompere. La deposizione del teste Jetotarsky fu schiacciante. L'imputato avrebbe offerto a quest'ultimo parecchi pezzi da 100 rubli, promettendo di lasciarglieli in cambio di informazioni sull'effettivo delle guarnigioni di Viddino, Belogradjik, Sofia e Küstendil, sulle fortificazioni di Slivnizza e sul piano di mobilitazione dell'esercito bulgaro. Un ufficiale superiore venne assunto in qualità di perito. Fra i numerosi intervenuti si notava il segretario dell'agenzia diplomatica serba.

La dinamite in Francia. MARSIGLIA 22. Dalla fabrica di Paulilles erano state spedite a questa volta 2000 casse di dinamite; allorchè però le si volle imbarcare a bordo di un bastimento si fece la scoperia che ben cinque casse mancavano. Si suppone che il furto sia stato commesso da anarchici, essendovene molti fra i facchini del porto.

L'assassino di Vulkowich. COSTANTINOPOLI 22. Annunciano alla *Corr. de l'Est* che sono stati arrestati quattro complici nell'assassinio di Vulkowich. Uno degli arrestati confessò che l'assassinio era preparato da lunga mano, assicura però di non conoscere il nome di colui che lo pose ad effetto. Qua del resto si è persuasi trattarsi questa volta proprio di un assassinio politico, il cui autore morale non fu altri che Schischmanow. La polizia turca spiega un'attività straordinaria per riuscire a por la mano sull'assassino, il di cui nome è conosciuto.

L'autopsia della baronessa Dellard pagata cara. PARIGI 22. Cassagnac accusa il dottore Brouardel di farsi pagare troppo care le autopsie giudiziarie. Per esempio, l'autopsia della baronessa Dellard, la vittima dell' Anastay, autopsia quasi inutile, costò ai contribuenti 1635 franchi.

Epilogo d'un processo per assassinio. BERLINO 22. Eugenia Prager, condannata nello scorso gennaio a sei anni di reclusione per aver istigato il fratello Max Schweitzer ad uccidere il marito, aveva chiesto la revisione del processo. La domanda è stata ora respinta. La Prager dovrà quindi scontare la pena. Il fratello di lei che era stato condannato a cinque anni della stessa pena, è impazzito. Verrà trasportato in un manicomio.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Ultimo quarto. Leva il sole 6.— tramonta 6.13. — Oggi: Arc. Gabriele — Domani: Ann. di Maria. — Altezza barometrica: 763.3 — Temperatura: 7 ant. 8.2, 2 pom. 12.8. — Alta marea: 6.8 ant. 8.2 pom. Bassa marea: 1.12 ant. 1.8 pom.

La ferrovia Monfalcone-Cervignano — Nuovi ostacoli. Ci telegrafano da Gorizia in data di ieri: I signori Ritter, Venuti e Verzegnassi, i primi due membri della Camera di Commercio, il terzo deputato alla Dieta eletto dal grande possesso italiano, diedero nella loro qualità di membri del Consiglio municipale le dimissioni, per la ragione che il podestà dottor Maurovich, ha deciso di votare in seno alla Dieta contro il sussidio provinciale di 50.000 fiorini da accordarsi alla ferrovia locale in progetto Monfalcone-Cervignano, tanto desiderata e tanto necessaria alle popolazioni delle Basse friulane.

Questo telegramma ha bisogno di un breve commento. Come è noto, ancora lo scorso anno la Commissione all' uopo delegata eseguì il tracciato di questa ferrovia che da Monfalcone andrà a Cervignano.

Il progetto dei signori ingegneri Antonelli e Dreossi trovò pure l'appoggio e la approvazione del Governo centrale che ne riconobbe tutti i vantaggi, e dovrebbe venir presentato al Parlamento austriaco ancora nella prossima sessione.

Portato dalla Giunta provinciale goriziana in seno alla Dieta per ottenere dai fondi provinciali un sussidio di f. 50.000, esso fu demandato ad un Comitato speciale per l'esame e riferta.

Si sapeva a priori che gli sloveni della Dieta goriziana, capitanati dall' avvocato Tonkli avrebbero negato qualsiasi sussidio; egli è perciò che riesce addirittura strano l' atteggiamento ostile del podestà di Gorizia dott. Maurovich.

Ci auguriamo ancora che la proposta della Giunta venga approvata, perchè molti interessi reclamano un sollecito inizio dei lavori.

L' argomento è di particolare interesse anche per la città di Trieste, perchè la nuova ferrovia, oltre a riuscire vantaggiosa al nostro commercio, preludierebbe all' attuazione della direttissima Trieste-Venezia.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Raccolti in occasione di un „Purim" ritardato soldi 60; per una sfida a biliardo tra i signori Antonio Gravisi e Pietro Bullo al caffè Fragiacomo a Pirano soldi 80; da Lucia Berger per l'espressione *slepa* soldi 10.

Alla Direzione del gruppo di Monfalcone pervennero da due signori triestini, per aver in quel caffè „Al Municipio" pronunciato la parola *cluca*, f. 2.

La festa di questa sera. Abbiamo detto iermattina dell' addobbo del teatro. Dobbiamo forse aggiungere ora che esso risplenderà stasera di una folla scintillante, che vi spiccheranno i colori delle maschere e che nei palchetti vi comparirà tutta la feminilità triestina più distinta, più squisitamente gentile? L' ambiente è noto oramai, e la descrizione della festa, cara alla nostra cittadinanza per lo intento onde essa sorge, appartiene alla cronaca di domani. E quando la nota della cronaca suona entusiasmo e parla di entusiasmo, essa diventa per sè stessa, nella sua semplicità, più eloquente di ogni frase per quanto adorna di poesia.

La popolazione triestina ha sacra nel cuore la religione dei ricordi, e nella festa della Beneficenza Italiana i ricordi sono luminosi e parlano di grandi trionfi della carità, di splendide manifestazioni dell'arte.

Lo spettacolo si rinnova; aspettato, desiato dai poveri che hanno da venire soccorsi, come dal publico che ha da beneficare, esso, come non muta aspetto, non muta indole nè natura. Si mantiene alto e solenne nel pensiero che l'informa e che lo rende caro a tutti.

Le letture popolari in sala della Borsa. Fra le conferenze popolari opportunamente iniziate dalla nostra Società d'Igiene e tenute quest'anno nella sala della Borsa, non esitiamo ad affermare che quella svolta ieri a sera dallo egregio medico, nostro concittadino, dott. Francesco Veronese, fu una delle migliori, sia per il contenuto come per la forma, florita ed elegante come poche volte si riscontra nelle letture d'indole scientifica.

Il conferenziere, accingendosi a parlare sul tema *Salute e malattia*, premette che la seconda parte del titolo sarà l'argomento principale del suo studio, e fatte alcune considerazioni generali sulla salute e sulla felicità umana, accentuando come quest'ultima sia cosa affatto soggettiva e come nella salute consista almeno per nove decimi la felicità umana, rilevò come il bene che si gode con l'essere sani generalmente non viene abbastanza apprezzato se non quando lo si perde. La filosofia del Voltaire che definiva la felicità un sogno trova qui più che mai la sua pratica applicazione. - Si racconta che in China siavi la costumanza di stipendiare i medici perchè *conservino* in salute gli abitanti; se questi ammalano non solo sono i medici a sopportare le spese dei farmachi e tutte le altre inerenti alla malattia, ma per di più devono pagare alla famiglia dell'infermo un indennizzo per non aver saputo mantenere la salute. Questo racconto, se anche non fosse vero, sarebbe, ad ogni modo, molto caratteristico.

Passando poi all'origine delle varie malattie - tema su cui maggiormente verteva l'accurato studio del dott. Veronese, - il conferenziere espresse francamente la sua opinione: non essere mai semplice la causa di una malattia, ma per lo meno duplice. Anticamente correva l'esagerazione di attribuire la cagione di tutte le malattie agli umori interni; oggi si è caduti nell'estremo opposto: si esagera l'importanza dei fattori esterni e la scoperta dei bacilli, dei bacteri, dei microbi - di cui, del resto, il distinto dottore non disconosce la grandissima importanza - oscura e fa quasi dimenticare gli altri fattori che contribuiscono all'origine della malattia, e prima di tutto la disposizione individuale, la costituzione del corpo umano.

Si va incontro da qualche tempo ad una specie di *fatalismo antisettico*: non riflettendo che i germi infettivi non sono velenosi per sè stessi, ma per la disposizione che trovano nel corpo umano. L'effetto è, quindi, relativo non assoluto. Ed infatti le sostanze più venefiche e micidiali per un organismo possono essere affatto innocue per un altro, e di ciò si hanno esempi frequentissimi. Un pollo, ad esempio, può sopportare un quantitativo di stricnina cinque volte maggiore di quello che può sopportare un uomo. A Foggia ci fu il caso di un operaio cha visse per molti anni in una regione afflitta, in vaste proporzioni, dalla malaria, e non contrasse il male se non molto più tardi e soltanto quando egli si diede ad una vita disordinata; il suo organismo, dunque, resistette al male, e soltanto quando la costituzione di quell'operaio si modificò, in seguito agli stravizi, il male sopravvenne. Recentemente si trovò anche il microbo della polmonite; ma questo microbo risiede perennemente nel nostro organismo, eppure non si contrae il male se non quando appunto l'organismo si modifica in guisa da favorirne la moltiplicazione. Nel dare dunque la dovuta grande importanza all'igiene personale consiste il massimo fattore della salute. E con l'accento della più profonda convinzione, il dott. Veronese proclama ancora una volta la superiorità delle cause intrinseche di fronte a quelle esterne riguardo all'origine delle malattie.

La interessante prelezione si sofferma poi sulla eredità, sulle malattie congenite, sulle circostanze d'origine determinanti molte malattie, e questa pagina riesce tanto più interessante oggidì che la legge dell'eredità si impone dappertutto, tanto che anche nel romanzo e nel drama moderno essa è da qualche tempo infiltrata. Ma ammettendo il fatalismo delle malattie congenite, il malato non deve dunque ribellarsi, non si può più far nulla per lui? La scienza risponde ch'essa può modificare, migliorare, correggere; ciò che l'istruzione è per lo spirito, è, per il corpo, l'igiene. Il racconto della Sacra scrittura riguardo al numero d'anni sterminato de' vecchi patriarchi - numero che di generazione in generazione andava sempre diminuendo - è, se non altro, una allegoria molto istruttiva circa al decadimento continuo delle generazioni.

Con alcune elevate considerazioni sull' igiene del corpo e sulla tranquillità dello spirito, rilevando come all' uno e all' altro riescano sommamente perniciosi gli eccessi, l' egregio medico intrattenne il numeroso uditorio nell' ultima parte della sua conferenza. Le aspirazioni troppo elevate che formano la caratteristica del nostro secolo, in cui tutti, col motto *Excelsior* nel pensiero e nel cuore, corrono troppo affrettatamente, con febre vertiginosa ad una meta, consumano, distruggono gran parte dell' organismo umano. „Quanti nervi e quanto poco nerbo!" esclamava Virchow, colpendo al vivo l' attuale condizione della società umana. E con la citazione oraziana riguardante l' aurea mediocrità che non affatica soverchiamente lo spirito e si mantiene sana e tranquilla, il dott. Veronese chiude fra gli applausi la sua lettura, in cui oltre alla sapienza del medico l' uditorio ammirò qua e là l' accenno ad un fine studio di quella sociologia che oggi occupa tante menti ed infiamma tanti cuori.

Per la Storia di Grado. Durante il lungo, paziente e perspicace lavoro di preparazione delle *Lagune di Grado*, Giuseppe Caprin, frugando nell' Archivio di Venezia, trovò e trasse alla luce molti documenti interessanti sulla storia di Grado. Dopo essersene servito per la pittura poetico-storica delle *Lagune*, il chiaro scrittore ha publicato ora, raccolti in un volume di 185 pagine, tutti quei documenti latini ed italiani, i quali dimostrano „quali fossero gli incarichi del rappresentante

---

24 Il miracolo di S. Anna

Lionella s'era fatta pallidissima. Legouet guardava volta a volta, cogli occhi umidi, la baronessa e Roberto, mentre madamigella di Gauleins spiegava che la grande landa, proprietà dello Stato, separava le terre di Karenthal da quelle di Kercoëth; che il paese era splendido, il mare particolarmente bello, e che dal terrazzo del castello si godeva d'una vista superba, ma che non ci s'andava più guari a goderne dopo la terribile disgrazia...

— Basta, zia! - interruppe Lionella, - basta, te ne supplico! Non parlar mai di Kercoëth; Kercoëth porta disgrazia.

Si voltò verso Roberto, già ridivenuto mesto e pensieroso, e ricordandogli le ultime parole da lui pronunciate nel parco:

— Ha detto - gli disse - „Checchè avvenga!" se lo rammenta?

— Egli le prese la mano e gliela baciò.

— Sì, checchè avvenga!

V.

L'aria di Bretagna faceva miracoli su Roberto. La sua giovinezza, illanguidita sotto il peso del soverchio dolore, poi sotto quello dello smoderato lavoro, bolliva adesso nelle sue vene e lo faceva desideroso d'esercizi violenti e pericolosi. Egli spiegava un vigore straordinario pel suo aspetto delicato. Lionella s'inquietò e Legouet ricevette l'ordine di vegliar con cura. Ma moderare tanto ardore non era facile. Legouet professava del resto sulla libertà dovuta ai giovani opinioni diametralmente opposte a quelle della signora di Randières. In principio egli stimava che le donne non se ne intendono affatto e che hanno torto di voler immischiarsi di ciò che non è affar loro. Apprezzamento più giusto che rispettoso. D'una teoria ortodossa in presenza della baronessa, si compensava, lungi da lei, colla pratica. Se evitò di opporsi apertamente a desiderii nettamente espressi, egli s'aggiustò in modo che Roberto potesse darsi a tutta la fantasia dei suoi gusti.

Questi navigava nei giorni più tempestosi, domava gli stalloni della mandria di Karenthal, faceva un mestiere da rompersi venti volte il collo o le reni. Legouet non fiatava, sebbene fosse un po' turbato dai continui pericoli a cui il padrone s' esponeva. Borbottava fra i denti che buon sangue non può mentire, perchè era quello il pensiero al quale egli, ostinato nelle sue ammirazioni, ritornava sempre: sangue di prima scelta in un corpo d'aristocratico. Costringete simili creature alla prudenza del comune! Evocava il tempo della sua virilità, l'epoca in cui un essere come Roberto lo stupefaceva colle sue vertiginose audacie. Sotto l'impressione di quel ricordo, un giorno, testimonio di un vero colpo di follia, egli esclamò!

— Tutto suo padre!

In un batter d'occhio fu preso, scosso, gli fu intimato di spiegarsi. Egli si rimproverava la sua imprudenza, malediva la sua lingua, cercava un ripiego.

— Nessuna scusa - comandò Roberto. - Parlate, lo voglio.

— Non lo vorrebbe più se riflettesse... Un buon servitore non tradisce i padroni.

— Mi credete capace di abusare delle vostre confidenze?

— Io, farle quell'ingiuria, signore!

— Allora...

Gli è che... in verità... Vede, non si dice nulla a noi... Noi facciamo delle supposizioni, ma nessuno è infallibile. Mi sono già sbagliato nella mia vita. Infine, glielo giuro, non posseggo alcun segreto.

— E l'esclamazione di poco fa?...

— Una parola sfuggita... involontariamente...

— Al cuore.

— Oh! alle labbra, tutt'al più.

— Voi mentite, Legouet. Fate male.

— Mentisco?... Ma no, ma no. Sono una bestia, ecco la verità... Mi figuro delle cose... ravvicino delle date... Ma che prova tutto ciò? La curiosità non è pertanto il mio difetto, ma vi sono somiglianze così sorprendenti! E lei rassomiglia tanto a una persona...

— Quale?

— Una persona che sa, come lei, farsi amare da tutti... Allora, di congliettura in congliettura... Ma non so proprio nulla di preciso.

— Mio buon Legouet!

— Glielo assicuro.

— Mio caro Legouet!

— Per carità, non m'imbrogli lo spirito. Glielo ripeto, non so nulla. Se la signora baronessa ha dei segreti, io mangio il suo pane ed è mio dovere essere cieco e muto. Ella commetterebbe una cattiva azione tentando di violentare la mia coscienza.

— E' giusto - rispose mestamente Roberto. - Anch'io mangio il suo pane e dovrei tacere, e non dovrei mai investigare attorno alla mia culla. Ma chi mi biasimerà di cercare donde vengo, non fosse che per amare a mia volta... quella persona tanto amata da tutti?

Davanti a un tal grido Legouet non era uomo da rimanere impassibile. A malgrado delle sue belle risoluzioni, esclamò:

— Un gentiluomo!

E la sua schiena, dopo essersi rialzata, si curvò nuovamente per un saluto di cerimonia.

— Poco m'importa la condizione; il nome non ve lo domando più. Ma parlatemi di lui. Che uomo era?

Il vecchio si scoprì il capo, e con voce resa tremante dalla commozione rispose:

— Fra tutti il più nobile e il più buono. L'onore in persona.

Un lampo d' orgoglio attraversò le pupille di Roberto. Ma esse si oscurarono presto.

— Dovete ingannarvi, Legouet. Se fosse come me lo dipingete, l'avrei conosciuto.

Attraversavano i vasti pascoli dove madamigella di Gauleins aveva stabilita una mandria. Liberi fra le barriere mobili, i cavalli, a gruppi, salutavano con nitriti il loro passaggio. Ordinariamente Roberto prendeva per la criniera il primo venuto, gli saltava cavalcioni sul dorso, e, nonostante le rivolte, senza sella, senza briglie e senza speroni, colla forza del ginocchio lo faceva partire e saltare fossi, siepi, ogni sorta d'ostacoli, riconducendolo poi, docile, al punto di partenza. Ma quel giorno i nitriti, simili a sfide, lo lasciarono indifferente. Le sue amarezze gli gonfiavano il cuore. Legouet non si potè trattenere.

— Signor Roberto!... Mio caro signor Roberto! - esclamò.

Roberto continuava a camminare; l'anima sua era ben lontana dal presente.

— Non deve affliggersi - continuò Legouet. - Si può vedere il fondo delle cose? La vita è dura, sovratutto pei signori che hanno tante cose da considerare. Dove la gente modesta si salva, gli altri periscono spesso. Io non so, forse, quello che mi dico, ma giurerei sulla mia testa che mai nascita di bambino ha recato gioia maggiore della sua.

Roberto avrebbe potuto rispondere che quella gioia s'era tradotta in una strana prova d'odio. Rietrò a casa senza più profferir parola. Pensava alle parole sfuggite alla baronessa su suo padre, le confrontava con quelle di Legouet, e, sebbene volesse interdirsi, quel lavorio doloroso dello spirito, si lasciava nondimeno invadere dall'ardente curiosità. Se suo padre era onorato, venerato da tutti, perchè la signora di Randières paventava il suo intervento. Legouet aveva voluto dargli ad intendere che non poteva farsi conoscere, ma che aveva avuto cuore paterno. Forse si ricordava... forse soffriva!... Roberto trasalì e un brivido lo fece fremere fino al midollo. Il sentimento che le faceva inginocchiare in un tempo davanti al signor Laffont lo forzava adesso a piegar le ginocchia dinanzi all'apparizione impalpabile. La poneva sotto l'aureola delle virtù del signor Laffont. Poi i dubbi lo agitavano nuovamente. Quel modello delle perfezioni umane, quel padre ideale non esisteva che in sogno. Le Merilles, colle sue miserie, ne erano la miglior prova. Eh! no, le Merilles non provavano nulla. I Benoit ingannavano i loro parenti. La signora di Randières aveva avuto delle rabbie quando l'amico Gastone le aveva raccontato le tribolazioni del pastorello. Del resto, si ricordava ancora di quei tempi dolorosi?... Sì, un poco ancora... come le carni conservano il muto dolore del membro tagliato... In quel momento dei tesori d'indulgenza e d'affetto lo riempivano. No, era deciso a non più cercare. Con qual diritto lo avrebbe fatto? (*Cont.*)

della Repubblica (di Venezia) e quale il campo dell'attività del Consiglio gradese, sicchè il quadro delle funzioni amministrative si palesa quasi nella sua interezza."

Il Caprin, che si propone di continuare le ricerche per ritrarre la vita del Comune di Grado nella sua dipendenza da Venezia e nella sua autonomia politica, regolata da Statuto, ha fatto con questa publicazione e farà con le sue ulteriori scoperte archiviarie opera meritevole d'ogni encomio, fornendo un sì ricco contributo agli studi storici sulla gloriosa repubblica di Venezia e riparando all'opra distruttrice del fuoco appiccato nel 1810 dai soldati inglesi all'archivio della città di Grado.

Società Alpina delle Giulie. Questa Società imprenderà domani, venerdì, una gita sul monte Taiano. Partenza alle 7.30 ant. dalla stazione di S. Andrea. Maggiori schiarimenti si possono attingere alla Cancelleria sociale.

Società di pesca. Ci viene comunicato che l'Arciduca Carlo Stefano si è fatto iscrivere nel ruolo dei soci promotori della Società austriaca di pesca e piscicultura marina.

Lo sciopero dei muratori. Ci informano che l'altra sera ebbe luogo una adunanza privata del comitato dei muratori alla quale assistette anche il presidente della Società Operaia triestina sig. Edgardo Rascovich. Il capo maestro muratore Carlo Mosettig fece una proposta conciliativa, cioè di accordare invece delle ore 9½ di lavoro, come vorrebbero gli scioperanti, ore 10, e in quanto all'aumento del 20% domandato da essi, propose un aumento del 10%.

Non si venne ancora ad una conclusione, però la proposta conciliativa del sig. Mosettig pare sia stata accolta in massima. Ci informano anzi che i muratori che lavorano per conto del suddetto accettarono di buon grado queste condizioni e ancor ieri hanno ripreso i lavori.

E' quindi sperabile che nella giornata si addiverrà ad un componimento definitivo anche fra gli altri imprenditori e rispettivi muratori, per modo che i lavori lasciati in sospeso possano venire sollecitamente ripresi.

Belle arti. Carlo Wostry espone da ieri nel negozio Schollian un lavoro, che, come altri, ci presenta in lui l'artista caratteristico e geniale. E' il ritratto del sig. Bonetti, amico suo, ed è proprio un lavoro nel quale l'artista ha posto tutta l'affettuosità d'amico, tutta la bizzarria del suo temperamento. Non è un quadro, nè un ritratto serio nel senso che gli si vuol attribuire, è uno sfogo di pennellate, di colore, in cui si rileva uno stupendo colpo d'occhio, un vero sentire da grande artista. L'atteggiamento della figura è originale, la rassomiglianza è splendida.

Il signor Bonetti seduto su una sedia a bracciuoli, con la pelliccia addosso, i guanti infilati, il cilindro in mano, sorridendo a chi lo guarda, è colto proprio in uno dei suoi momenti più caratteristici, con una verità grandissima. Non è un lavoro che si analizza nelle parti, ma deve essere preso nel suo complesso e come tale merita tutta la lode, tutto il plauso possibile. Il Wostry in questo dipinto si palesa con tutto il suo forte estro, e, s'intende, sempre tenuto conto del genere del lavoro, si può dire che questo migliore non potrebbe essere.

Un altro ritratto pure ivi esposto è dell'Armani. Il ritratto di una bambina bionda, ricciuta, fresca, tutta rosea e vellutata. Appartiene al novero di quelle tele in cui la paziente cura dell'autore si presenta in tutta la sua ammirabilità. Anche nel colore ci son delle cose buone, ed il vestitino ha una bella gamma: il progresso che l'Armani fa nell'arte sua è assai notevole, tale che i lavori d'oggi non sono da riconoscersi da quelli di qualche tempo fa.

Circolo Trentino di beneficenza. Per onorare la memoria del sig. Andrea Magnaron il sig. Augusto Filippi ha elargito al *Circolo Trentino* di beneficenza f. 10.

Per la stagione d'opera al Comunale. A quanto si dice, la Direzione teatrale è intenzionata di publicare quanto prima il concorso per aprire il teatro a spettacolo d'opera durante la stagione di autunno, e precisamente, crediamo, dalla metà di ottobre ai primi di decembre. Noi che per i primi abbiamo caldeggiato l'idea di ritornare coll'opera seria alla stagione di autunno, come si faceva pure per lo passato, non possiamo che applaudire a questo deliberato, che se non sodisferà singoli interessi o singoli individui, sarà però tale da darci almeno una volta all'anno - vista l'assoluta impossibilità di aprire il teatro durante il carnovale e quaresima con spettacoli degni delle nostre massime scene - uno spettacolo che sia all'altezza delle esigenze del teatro e del publico che lo frequenta.

A proposito del concerto Rossiniano. Riceviamo la seguente che giriamo a chi di ragione:

„Ho letto con piacere che al teatro Comunale verrà dato al 29 corr. un concerto vocale-istrumentale di musica rossiniana, allo scopo di onorare la memoria del grande maestro, di cui si celebra ora il centenario. Nella tua notizia di ieri però ti sei dimenticato il particolare più importante.

Siccome si tratta, - almeno credo - di un concerto a pagamento, sarebbe interessante sapere a vantaggio di chi andrà devoluto l'introito della serata. Non dubito che, come sarebbe giusto e naturale, si vorrà destinare ad incremento del fondo per il monumento da erigersi a Pesaro in onore alla memoria dell'insigne maestro, ma ad ogni modo ti prego, se ne sei informato, di volermi dare conferma della mia supposizione." „N. R."

Concerti orchestrali. Nei quattro concerti del Consorzio orchestrale che, come abbiamo annunciato, si daranno nella Sala della Filarmonico-Dramatica, i posti a sedere nella galleria saranno liberi al publico.

Bollettino settimanale delle nascite e della mortalità. Da domenica 13 marzo a tutto sabato 19 marzo:

Nati: maschi 50, femine 51; totale 101.

Espulsi morti: maschi 2, femine 1; totale 3.

Le nascite annue - esclusi gli espulsi morti - calcolate su quelle della presente settimana, sarebbero 33.37 per ogni 1000 abitanti.

Morti: maschi 59, femine 48; totale 107, di cui 73 a domicilio, 34 in ospitali e stabilimenti di ricovero.

Età dei morti: 0-1 anno 24, 1-5 anni 20, 6-20 anni 6, 21-30 anni 3, 31-40 anni 6, 41-60 anni 17, 61-80 anni 28, oltre gli 80 anni 3.

La mortalità annua calcolata su quella della presente settimana sarebbe di 35.36 per ogni 1000 abitanti.

Cause dei decessi: Morbillo 1, difterite e croup 3, pertosse 2, altre infezioni 3, tisi polmonare 10, malattie infiammatorie degli organi respiratori 23, enterite 1, apoplessia 9, degenerazioni cancerose 4, debolezza senile 9, debolezza congenita 8, altre malattie 32, per suicidio 1, per omicidio 1.

Settimana corrispondente nel 1891: morti 100=33.25 per ogni 1000 abitanti.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'Amministrazione via Nuova N. 21 i seguenti oggetti:

Un portamonete con piccolo importo di denaro rinvenuto nella galleria del teatro Filodramatico. - Un biglietto di pegno rinvenuto alla Posta. - Un asciugamano rinvenuto in piazza della Borsa dall'espresso N. 15. - Un paio di forbici da ricamo rinvenuto in piazza Grande. - Alcune chiavi.

Sul sanguinoso drama di Rozzol. Ieri verso le 4 del pomeriggio, il piazzale di S. Giusto era affollato di donne, le quali v'erano accorse con la speranza di vedere la defunta Maria Trebech, la cui violenta fine abbiamo narrata ieri mattina. Ma la curiosità delle donnicciole fu delusa, poichè non fu permesso l'accesso nella cappella, dinanzi la quale erano state appostate alcune guardie di p. s.

Alle 4½ incominciò la sezione del cadavere. I periti erano i dottori Seunig e Zamparo; il giudice istruttore l'agg. Harabaglia. Il marito della defunta non fu fatto venire al confronto. La perizia terminò alle 6½. Il cadavere verrà trasportato col carro dei morti questa mattina al Cimitero.

Miseria. Il giorno 19 corr. la guardia municipale Miot arrestò in via S. Vito una mendicante che, con un bambino in braccio, s'aggirava in quei paraggi chiedendo l'elemosina. Era questa certa Maria moglie di Antonio Ladich, d'anni 32, da Castelnuovo, madre di quattro figli.

Tradotta ieri la Ladich al cospetto del giudice del III consesso pretorile, narrò che la sua famiglia versava nella più squallida miseria, perchè il marito di lei non poteva lavorare la terra e ciò in causa della gran quantità di neve caduta; che, stretta dal bisogno, risolse di venir ad accattare a Trieste e vi venne a piedi, conducendo seco, oltre al bambino che aveva in braccio, anche una fanciulletta a nome Antonia, di 8 anni. Aggiunse poi che quando si vide venire incontro la guardia, indusse la figliuola a scappare per evitare l'arresto, il che questa fece; disse di non sapere dove possa ella essere andata e sperare che essa sia stata raccolta da qualche pietosa famiglia. Protestò poi che quella era la prima volta che veniva a Trieste e che vi fu spinta soltanto dall'imperioso bisogno.

Il giudice emise sentenza d'assoluzione in confronto della Ladich e nel tempo stesso decise di partecipare la notizia dello smarrimento della fanciulletta alla polizia per le debite ricerche.

Teatro Filodramatico. Alla replica delle *Roseno,* datasi iersera dinanzi a poco numeroso uditorio, il successo della prima rappresentazione fu confermato. Il nuovo drama del prof. Antona-Traversi, così audacemente realista, solleva non poche discussioni, nelle quali però, siccome fanno capolino questioni di scuola e di puritanismo, la critica d'arte ci pare sia estranea. L'esecuzione fu accuratissima anche iersera e venne specialmente applaudita la signorina Vitaliani. Tra le parti di fianco accenniamo anche il sig. Piacentini, che interpreta con intelligente coscienza il cinico tipo di *Stefano.*

Questa sera, essendo attratta tutta l'attenzione del publico al grande veglione della Beneficenza italiana, la compagnia riposa. Domani, *Le Vergini* di Marco Praga.

La serata d'onore del brillante signor Pasquinelli avrà luogo sabato a sera, non venerdì, col seguente programma: 1. *Dal Nord al Sud,* comedia in un atto di Piccioli; 2. *La vita,* monologo dal francese, tradotto da A. Salsilli; 3. *Seta o cotone,* comedia in un atto di G. Mariani; 4. *Semplicità,* monologo di G. Rasi; 5. *Meglio soli che male accompagnati,* farsa di F. Colletti.

Anfiteatro Fenice. Anche ieri la rappresentazione diurna dedicata ai fanciulli ebbe un successone di concorso e di applausi.

Alla rappresentazione serale il publico era piuttosto scarso, nonpertanto, a lode della compagnia Mariani, il programma fu dato nella sua integrità e con la massima cura. Applauditi come sempre tutti gli esercizi e più degli altri lo scherzo comico *Do mi sol do.*

Oggi serata a beneficio del cavallerizzo sig. L. Gautier.

Epilessia. Quale strazio vedere una giovinetta d'anni 18 in preda ad epilessia! Un violento assalto epilettico colse ieri per via la sarta Antonia Abbà, abitante al N. 16 di via delle Sette Fontane, la quale, sollevata ed accompagnata all'ospedale civico, vi fu accolta nel secondo ripartimento.

Disgrazie durante il lavoro. Il carbonaio Simeone Gerzanow, d'anni 23, lavorando ieri a bordo del piroscafo *Barone de Pino,* fu colpito da un grosso pezzo di carbone cadutogli addosso e ne riportò una ferita non indifferente alla gamba sinistra. Accompagnato al civico nosocomio, vi fu accolto nel VII ripartimento chirurgico.

— Giuseppe Plaak, d'anni 20, falegname, abitante in via delle Sette Fontane N. 483, ieri mattina alle 11 ¾, durante il lavoro, riportò accidentalmente un taglio profondo all'avambraccio sinistro.

— Ieri alle 7 ant., il fabro Domenico Pesel, d'anni 16, abitante in via Pozzo di Crosada N. 1, durante il lavoro, maneggiando un trapano, riportò una ferita all'omero sinistro.

Vennero ambidue assoggettati alle cure della Guardia medica.

Povera piccina! Stava giocando, allegra, felice nella propria abitazione in via San Lazzaro N. 1; correva su e giù per le stanze e fu appunto correndo che la povera piccina - una bimba d'un anno a nome Talia Nasutti - stramazzò a terra e si fratturò l'avambraccio destro. Venne accompagnata alla Guardia medica.

Ferito in rissa. Ieri a sera, alle 11¾, in una birraria nelle vicinanze dei Volti di Chiozza insorse una rissa, nella quale il cocchiere Antonio Battich, d'anni 21, abitante in via della Madonnina N. 28, si buscò un calcio riportò una forte contusione sopra l'occhio sinistro e n'ebbe un dente smosso. Alla Guardia medica egli ottenne i debiti soccorsi.

Visita alle vetture publiche. Nella visita praticata dagli organi di publica sicurezza alle vetture publiche, ieri e ierlaltro, nelle diverse stazioni, vennero denunciati 22 proprietari di vetture publiche per contravenzione ai regolamenti e per indecenti vetture, anzi diverse furono allontanate dalle loro stazioni.

Una rivincita fallita è quella che tentò ieri sul sesso gentile Antonio Potocnik, il guardiano dei cessi publici di via del Torrente. Qualche settimana addietro egli aveva ricevuto delle sacrosante busse da una donna. Ieri il Potocnik, in un accesso di *delirium tremens,* si diede a percuotere la moglie. Questa gli rese la pariglia in modo bestiale: si diede a menargli colpi di scanno a destra ed a sinistra e gli cagionò contusioni non indifferenti per tutto il corpo e una ferita alla fronte. Il Potocnik è andato a finire allo spedale civico, nelle sale d'osservazione.

Cadute. Il villico quarantenne Luigi Zlobec, arrivando ieri da Sesana con un carro carico di derrate, cadde accidentalmente dal carro e una ruota gli passò sopra, fratturandogli la gamba destra. Fu accolto nel IV ripartimento dell'ospedale.

In farmacia. Nella farmacia Serravallo venne medicata ieri la domestica Maria Marchi, d'anni 28, da Graz, abitante in via di Crosada N. 2, la quale, maneggiando un paio di cesoie, si era ferita accidentalmente la mano sinistra.

Ricerca dell'autore di un furto ingente. La polizia di Lipsia ha emanato circolare d'arresto contro certo Eugenio Förster, d'anni 30, impiegato di banca, fuggito da quella città dopo di aver commesso un furto di 20,000 marchi.

Furticelli a Barcola. Di questi giorni a Barcola avvennero alcuni furti di biancheria. I ladri, servendosi di una scala a piuoli, durante la notte, salirono nel ballatoio della casa N. 160 e si appropriarono un lenzuolo, mutande, asciugamani, un vestito da donna, il tutto steso ad asciugare da Orsola Pertot. Questa risente un danno di f. 12.50.

Pure dal ballatoio della casa N. 65 a danno di Angela Pertot furono rubati effetti di biancheria del valore di f. 1.50.

Nella casa N. 264 i ladri si accontentarono di una giacca e d'un paio di pantaloni a danno di Maria Pippan. Però la giacca fu rinvenuta al mattino in quei pressi.

Di questi furticelli fu resa edotta la gendarmeria che ne fece rapporto all'autorità.

Caffè rubato durante il lavoro. Al Puntofranco, ieri alle tre del pomeriggio, venne arrestato il facchino Giuseppe M., d'anni 27, da Trieste, perchè trovato in possesso di alcuni chilogrammi di caffè che egli aveva rubati durante il lavoro di scarico a bordo del piroscafo del Lloyd *Imperatrix.*

Ladruncoli arrestati. Dagli organi del Commissariato di Polizia di San Giacomo vennero arrestati i quindicenni Antonio S. e Riccardo M., entrambi da Trieste, perchè autori del furto di diversi oggetti rappresentanti il valore di f. 5, commesso a danno del battellante Vincenzo M., abitante in S. Maria Maddalena Superiore.

Portinaio derubato. Un ignoto mariuolo, introdottosi iermattina nel casotto del portinaio della casa N. 16 di via Carintia, rubò un paio di stivali ed alcuni effetti di vestiario.

Per accattonaggio. Le guardie municipali arrestarono ieri a S. Andrea Maria Sega, d'anni 60, da Trieste, per insistente questua.

Un carretto a mano a quattro ruote, del valore di f. 18, che si trovava al di fuori del magazzino del negoziante signor Alessandro M., in via Ghega, venne rubato ieri da mano ignota.

Minime. Ieri all'alba, in piazza dei Foraggi venne arrestata certa Antonia S. d'anni 25, da Ponique presso Comen, perchè priva di lavoro e mezzi di sussistenza.

— Ieri notte dalle guardie di p. s. vennero arrestati Francesco M., da Loitsch, d'anni 16, Giovanni D., d'anni 14, da Reifenberg e Giuseppe K., d'anni 13, da Trieste, perchè trovati in attitudine sospetta nell'atrio della casa N. 5 in via Carpison.

Lotto. Estrazioni del 23 corr.:

Praga	13	76	59	48	46
Leopoli	17	79	8	81	28
Hermanstadt	11	56	75	19	82
Innsbruck	31	35	67	19	36

Ogni giorno una. Al Tergesteo.

— Via, non mi piace che non abbiano lasciato parlare l'assassino Schneider per l'ultima volta, sulla forca.

— Eh, c'è il suo perchè.

— E quale?

— Lo Schneider voleva esporre anche lui il suo parere sulla regolazione della valuta.

TEATRI

ANFITEATRO FENICE. Circo equestre Mariani. (Ore 8) Spettacolo variato.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 23 Marzo. — La Borsa di Berlino chiude più ferma. Credit 170⅛. Credit dopo Borsa 170.90, Rendita Ital. 87¾. (La chiusa precedente notava: 170⅛, 204.80, 204.75 e 87¾). — La Borsa di Milano in chiusa segna: Cambio 105.32, Rendita 91.92, Meridionali 616.—. (La chiusa precedente notava: 105.32 ½, 91.82 e 615.—). — La Borsa serale di Vienna è ferma su Berlino: chiusa sostenuta. Credit 309.25, Ferrate 281¾ e 84.⅛, Rendita 94.15 101.95 e 107.45, Turchi 37.45, Cambio 58.16. — La Borsa di Parigi oscillantissima; Italiana 87.15, poi 87.50, indi ricaduta a 87.12 per riprendere a 87.52 e dopo Borsa anzi 87.62 con «ottimi compratori». In chiusa officiale notasi: Francese 96.35, Italiana 87.55, Spagnuola 58.87, Banche 546.87. (Il Boulevard precedente segnava: 96.25, 87.45, 58.56 e 544⅜). — Qui 86.35 a 86.65.

Listino. Napoleoni 9.42— a 9.43½, Zecchini 5.58 a 5.58, Lire sterline 11.85 a 11.87, Londra 118.75 a 119.—, Francia 47.15, a 47.25, Italia 44.80 a 45.—, Banconote italiane 44.85 a 45.—, Banconote germaniche 58.10 a 58.25, Rendita austriaca in carta 94.— a 94.15, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 107.25 a 107.50, Rendita ungherese in carta 5% 101.90 a 102.10, Credit 308.50 a 309.50, Rendita Italiana 86. — a 86.20, Lotti turchi 37.25 a 37.75, Serbi 3% 38.— a 38.50, Serbi nuovi 5.— a 5.30, Croce Rossa Italiana 12.60 a 12.90.

Londra 23. (Cambi Chiusa). Consol. 95 ⅜, Lombardi 8⅛, Argento 40 ⅝, Rendita Spagnuola 59.—, Rendita Italiana 86 ⅞, Rendita austriaca in eff. 79 —, detta in oro 95.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane 96⅜, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 1¾, Pagamenti della Banca —.—. Ferma.

Parigi 23. (Diretto—Urgente. Chiusa). Rendita Francese 3% 96.35, Rendita Italiana 5% 87.55, Rendita Spagnuola esterna 58.87, Azioni Banca Ottomana 546.87.

Parigi 23. Il Boulevard segna: 96.45, 550.— 92¼. Ferma. Rendita italiana 87.95. »hausse«

Francoforte 23. Credit 265.12, Staatsbahn 246.12, Lombarde 74. Ferma.

Caffè. AMBURGO 23. Santos good average per Marzo 67—, per Maggio 67—, per Settembre 65—, Calmo.

— AMBURGO 23. Rio ordinario loco 60—65, reale 66—68, buono 69—73.

— HAVRE 23. (Chiusa). Santos good average per mese corr. per 50 chilò a fr. 89.25, per Luglio fr. 84.25.

— NUOVA-YORK 23. (Apertura). Rio per consegne future 5 in ribasso. Debole.

Cereali. LONDRA 23. (Diretto). Mercato fiacchissimo. Avena da sc. 18.— a 25.—.

— LONDRA 23. Importazione: Frumento 15.230 quarters, Orzo 7.510, Avena 26.280. — Tutte le Granaglie fiacchissime: Frumento e Farina vendibili soltanto a prezzi bassi; Avena più fiacca, la qualità russa calma però invariata. Frumento viaggiante circa un quarto di scellino in ribasso, ad onta delle poche offerte. Orzo viaggiante calmo; Formentone viaggiante un quarto di sc. in ribasso. (Annuvolato).

— BUDAPEST 23. (Prodotti). Frumento nuovo da chilogr. 75 f. 9.65 a 9.80, da ch. 76 f. 9.75 a 9.95, da ch. 77 f. 9.85 a 10.05, da ch. 78 f. 9.95 a 10.15, da ch. 79 f. 10.— a 10.20, da ch. 80 f. 10.10 a 10.25. - Segala f. 9.— a 9.20, Orzo f. 6.25 a 8.10, Avena f. 5.80 a 6.20, Miglio f. 5.85 a 6.20.

Cotoni. LIVERPOOL 23. Importazione: 12.458 balle, Vendite: 10.000, Tenders in Dochets: 1800. Mercato hausse. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., per Marzo $3\frac{41}{64}$, Marzo Aprile $3\frac{41}{64}$, Aprile-Maggio $3\frac{41}{64}$, Maggio-Giugno $3\frac{44}{64}$, Giugno-Luglio $3\frac{47}{64}$, Luglio-Agosto $3\frac{50}{64}$, Agosto-Settembre $3\frac{53}{64}$, Settembre $3\frac{55}{64}$, Settembre-Ottobre $3\frac{55}{64}$, Ottobre-Novembre $3\frac{58}{64}$, Novembre-Dicembre —.—.

Farina. PARIGI 23. Per mese corrente 52.90, per Aprile 53.30, calma, quattro mesi da Maggio 54.75, quattro ultimi mesi 55.30. (Tempo bello).

Olio. NAPOLI 23. — Gallipoli contanti 74.87, per Maggio 75.15, per Agosto 75.73, per consegne future 77.03. — Gioia contanti 70.81, per Maggio 71.07, per Agosto 71.60, per consegne future 73.70.

— PARIGI 23. Ravizzone. Mese corr. 52.25, per Aprile 53.—, calmo, quattro mesi da Maggio 54.25, quattro ultimi mesi 56.—.

— LONDRA 23. Ravizzone a sc. 23¾.

Petrolio. BREMA 23. Loco 6.15. Più debole.

— ANVERSA 23. Loco 14.—. Più debole.

Spirito. BERLINO 23. Loco 43.40, 70° per Aprile-Maggio 43.10, 70° per Agosto-Settembre 44.50.

— PARIGI 23. Mese corr. 47.50, per Aprile 46.75, sost.o, quattro mesi da Maggio 45.—, quattro ultimi mesi 40.75.

Zucchero. PARIGI 23. Greggio da 88° disp. da 38.50 a 38.75 calmo, Bianco per mese corrente 39.25, per Aprile 39.30, sost.o quattro mesi da Maggio 40.—, quattro mesi da Ottobre 35.60, Raffinato da 104.50 a 105.—

— LONDRA 23. Java a sc. 15⅞ calmo, Rape gr. a sc. 13⅝. Calmo.

Edit. redatt. resp. Augusto Rocco.
Tipografia del «Piccolo»

PIETRO CUVARÀ
Possidente

spirò nel Signore questa mane alle ore 4 in Capodistria.

In nome degli assenti parenti **Petrocochine** di Vienna, l'amico **Giov. Ant. di Demetrio** dà parte agli amici e conoscenti.

Per espresso desiderio del defunto la salma verrà trasportata direttamente al Cimitero Greco in S. Anna e tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste 23 Marzo 1892.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Cercasi un giovane per scrittoio e viaggiatore verso fisso e provvigione da Casa commerciale di Pola. Offerte per lettera al sig. Arturo Vitturi a Pola. (250)

Ricercasi viaggiatore Dalmazia a provvigione per articolo corrente, senza campioni. Offerte con referenze sub »Dalmazia« al «Piccolo». (301)

Ricercasi abile macchinista, lavoranti e garzone sarte da donna. Indirizzo al «Piccolo». (319)

Modiste mezze lavoranti ricercansi. Corso 39, I piano. (308)

Ragazza giovane cercasi partenza con famiglia lavori teatrali. Indirizzo «Piccolo»(317)

Agente Sartoria, abile tagliatore, intelligentissimo per lavoro, offresi, buoni certificati, miti pretese, qualunque condizione, anche fuori Trieste. Offerte «Marforio» posta restante. (296)

Giovane tedesco cerca posto come corrispondente e tenitore di libri. Modeste pretese. Gentili offerte sub «M. M.» al «Piccolo.» (259)

Giovane esperto ramo coloniali, attualmente occupato, cerca migliorare posto casa commerciale come mezzo facchino. Indirizzo «Piccolo» 254

Un praticante quale piazzista verrebbe assunto prontamente da un rappresentante. Offerte all'amministrazione del giornale sub «T. D. P. 100.» (251)

Giovane di buona famiglia con conoscenza delle lingue italiana e tedesca viene prontamente ricercato per primaria Ditta quale praticante. Offerte sub «R. L.» al «Piccolo» (225)

Giovanotto che sappia tedesco, italiano, se possibile anche serbocroato ed abbia cognizioni di tenitura di libri ricercasi per casa commerciale all'ingrosso. Offerte sub «G. G.» alla Spedizione Annunci A. Hirschfeld, Trieste.

Distinta vedova ventisettenne sola ed istruita, cerca posto direttrice di casa presso ricco, attempato signore solo o con figli. Serie offerte al «Piccolo» sub «Serietà, lealtà.» (268)

Giardiniere ammogliato con figlio solo cerca servizio, capace per fruttetto, ortaggi, buoni attestati. Indirizzo «Piccolo» (271)

Signorina dell'età di 32 anni, parla italiano e tedesco cerca posto come direttrice di casa. Indirizzo al «Piccolo» (289)

Balia friulana giovane e sana cerca d'entrare presso famiglia. Indirizzo al «Piccolo» 293

Quartieri, campagne, stanze

Ricercasi prontamente quartiere tre stanze Indirizzo al «Piccolo». (204)

Ricercansi prontamente due stanze per studio vicinanza Corso o Canal Grande. Rivolgersi Negozio Modic e Grebeno, angolo via Nuova e Via San Giovanni. (205)

Ricercasi per 24 agosto stanza vuota con costo per tre persone, modico prezzo. Lettere sub «Costo» al «Piccolo» (266)

Affittasi prontamente presso distinta famiglia stanza ammobiliata, per uno, eventualmente due signori. Indirizzo «Piccolo» (309)

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata via Molin piccolo N. 1, I. 305

Affittasi magazzino Punto franco N. 10, metri 107, annesso scrittorietto e scansie. Informazioni G. Singer, Piazza Stazione. (302)

Affittansi eleganti stanze ammobiliate. Indirizzo «Piccolo» (300)

Affittasi stanza ammobiliata con ingresso libero. Via Carintia N. 20. (216)

Affittansi sette camere cucina, dispensa, giardino fior. 500 via Navali 2, pianoterra. Rivolgersi dal portinaio. (73)

Affittasi Villa completamente ammobiliata con scuderia, vicino Stazione Sagrado. Indirizzo «Piccolo». (249)

D'affittare prontamente quartieri in vicina campagna. Insinuarsi via Carintia 10. (313)

Campagna in via Chiadino da vendere in bellissima posizione. Rivolgersi Villa Franellich, I piano. (205)

Due belle stanze ammobiliate con costo. Via Fontanone 3, primo. (287)

Camera ammobiliata, ingresso libero, pergolo, affittasi Corso 47, II. (295)

Stalla e rimessa affittasi con camerino, eventualmente anche con quartieretto. Indirizzo al «Piccolo». (291)

Acquisti e vendite

Cedesi palco suppletorio pepiano per veglione Beneficenza italiana questa sera. Indirizzo all'amministrazione del giornale. (318)

Vendonsi mobili causa scioglimento di casa. Via Istituto 30. (306)

Vendesi bagno zinco con unito scalda acqua. Indirizzo al «Piccolo» (245)

Vetriata per scrittoio vendesi. Rivolgersi presso Herrmann Bresch, via Molin grande 4 magazzino pellami. (310)

Francobolli collezione 5000 vendesi dettaglio. Indirizzo «Piccolo» (232)

2 flauti vendonsi in buon stato, buon prezzo. Rivolgersi Liquoreria in Gretta 130. (255)

Oggetti smarriti e rinvenuti

Smarrito sulla strada di Miramar bastone manico argento. Pregasi trovatore portarlo Hotel de la Ville. (307)

Diversi

Vitaliano divertitevi bene al veglione, anche io non mancherò, ma non sarò assai distante da voi, vi saluto, arrivederci. - Teresina. (316)

Stella adorata, se non mi faccio vivo, si è perchè sono indisposto. Spero presto potervi vedere. (315)

Grazie grazie 223 è troppo. Al cuore non si comanda. A. (312)

Pietro. Ricevetti, vi ringrazio. Mi dispiace che non vi potrò vedere tanto presto, ma contuttociò spero. Io sto bene. Non dubitate, il mio pensiero è costantemente rivolto a voi. Vi saluto caramente. (303)

Viola 50. Prego questa sera ore 7 Caffè Fabris. (320)

Nemica degli occhiali, come da lungo impromessoci, non mancherete oggi alla Beneficenza, procurate perciò trovarvi questa sera 7½ Acquedotto. (321)

Venezia. Non posso venire al ballo, venite a prendere la risposta in birraria. 280

Fiore di maggio. Ritirate lettera sotto questo nome e numero che sapete. (286)

Oreste. Ritirate lettera. Tuo Pilade. (290)

Ritirate lettera indirizzo datomi Volontà Ferrea 36. (294)

Dama bianca. Compresi «scherzo» che degnaste farmi. Preferito, indegno di Voi, concedetemi «per il vostro bene» parlarvi una sola volta! Di voi innamoratissimo Bar. C. (292)

Emir! Quando?! Quando avrò cessato di soffrire..... Correrò a voi, cercando conforto e amore... Vi amo. (299)

Leopoldo Rom...a. Ricevuto lettera, sarò 11¼ luogo indicato. (297)

Ricercasi capitalista per industria bene avviata, fiorini 5000. Offerte non anonime al „Piccolo" „A. M. 150." (270)

Mutuo 1000 fiorini, condizioni convenirsi ricercasi dando pegno merci. Offerte con indirizzi capitalista dirigere fermo in posta sotto «Lucro Sicuro.» (235)

Signorina francese condurrebbe al passeggio fanciulli o signorine. Indirizzo al «Piccolo». (211)

Fotografia apparati ed articoli fotografici Deposito Corso 7, piano secondo (279)

Leon d'oro. Tutte le sere grande Concerto vocale ed istrumentale. Principia alle 8, ingresso libero. (311)

Francobolli italiani, sopra lettere, grande partita: Prezzi ribassati, Trevi, Cavana (314)

Tappi di sughero di Spagna, primissima qualità. Deposito presso i Fratelli Frennez, via S. Spiridione e S. Nicolò 22. (284)

„Ssaibon" Specialità G. Urbanis (Tergesteo) in pacchetti soldi 25, 35 e 70. (283)

Cappellini berrettini, grandioso assortimento, prezzi straordinariamente bassi al Negozio Viennese Piazza della Borsa 604. (258)

Nel Negozio Guanti Corso N. 4 trovasi ricco assortimento di Cappelli d'ultima novità di stagione per signore e signorine al prezzo unico di fiorini Cinque. (218)

Stralcio porcellane, nuovo arrivo di diversi oggetti a prezzi ridottissimi. Via Canale angolo via S. Spiridione. (240)

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio impegnando Viglietti Lotteria, Obbligazioni Stato.

Regalo fiorini Cento a chi troverebbe adulterato il mio vino d'Istria che vendo per uso famiglia al prezzo di fiorini 30, franco domicilio. N. Vatta, recapito via via Geppa N. 1, piano terra. 61

Olio di Merluzzo della Norvegia, qualità impareggiabile. Farmacia Franzoni. 163

Tosse ostinata, catarri senili, radicalmente guariti col Te emoliente. Farmacia Rovis. (136)

Capelli barba tinti in nero lucente. Tintura greca. Farmacia Rovis. (136)

Piccola Industria

da impiantarsi in ogni comune con spesa insignificante. — Articolo di primissima necessità e di grande consumo. — Attuazione facilissima, alla portata di chiunque e vantaggiosa.
C. Magrini & C. - 141 rue de Rome - PARIS.

CON

DECRETO MINISTERIALE

di data 10 Agosto 1891 fu sanzionata la legge che dichiara pupillari le Obbligazioni Trieste 4% Magazzini Generali.

Tali Obbligazioni esenti da qualsiasi tassa vengono vendute dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio al miglior corso di giornata.

Dr. Gust. Fano
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
Via S. Antonio N. 1, II. piano
Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.

Studi fotografici
Spedizioni di prova f. 5 - Catalogo 10 soldi in francobolli
Deposito oggetti d'arte Dieckmann
Amsterdam, Olanda
Lettere da qualunque sito 10 soldi di porto

BANCA E CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO - TRIESTE.

VIENNA
1. Aprile - f. 200.000 - Promesse a f. 3.75
Viglietti originali per cassa od in rate.

TIBISCO
1. Aprile - f. 100.000 - Promesse a f. 2.50
Viglietti Orig. per cassa od in rate da f. 5

NB. Tanto la vincita principale del Comunale Vienna 1. Luglio 1891 come quella del Tibisco 15 gennaio 1889 furono fatte con Viglietti venduti dalla fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio e portanti il timbro: Giuseppe Bolaffio Trieste.

Offerte di matrimonio.

Aristocratici, ufficiali, possidenti, impiegati, commercianti, industriali e imprenditori che vogliono ammogliarsi, si rivolgano a **M. Sattler,** Agenzia concessionata dall'autorità, Budapest Kl Nussbaumgasse 7, dove sono prenotate 2000 proposte di matrimonio. Patrimoni da f. 1000 fino ad un milione. Alle domande si risponde con la massima discrezione.

SARTORIA
con
DEPOSITO VESTITI FATTI
al primo piano
Piazza delle Legna N. 1
Casa del Monte Verde
a prezzi da non temere concorrenza

Polvere di riso
Profumata deliziosamente, impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Soldi 10 la scatola, nella
Farmacia Serravallo
PIAZZA CAVANA.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE

Estrazione 1 Aprile 1892
Lotti Turchi 1870
vincita princ. f.chi 348000
in rate mensili da f. 2, per f. 43

Estrazione 14 Aprile 1892
Lotti Serbi 3%
vincita princ. f.chi 90.000
in rate mensili da f. 2, per f. 43.50
meno rendita durante l'operazione » 2.70
Costo reale f. 40.70
Trieste 1. Marzo 1892.
La Direzione.

LA FILIALE
della
BANCA UNION
TRIESTE

s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.
per BANCONOTE 3 % con preavviso di 5 giorni
3¼% » » » 12 »
3½% a quattro mesi fisso
3¾% » otto » »
Il nuovo tasso d'interessi entra in vigore sulle lettere di versamento in circolazione a datare dal 23 corrente rispettivamente 30 corrente a seconda del relativo preavviso.
Per NAPOLEONI 2% con preavviso di 20 giorni
2¼% » » » 40 »
2½% » » » 3 mesi
3 » » » 6 »

b) in **BANCO GIRO** abbuonando 2¾% interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso cheque importi maggiori preavviso avanti la borsa.
b) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.
ASSUME pei propri correntisti l'incasso e sconti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa per essi. b) Si incarica dell'acquisto e della vendita di effetti pubblici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e coupons verso modica provigione.
d) Vende le obbligazioni comunali 4½% della **Prima Associazione patriotica della cassa di risparmio di Budapest,** le lettere di pegno 4% con lotteria e le obbligazioni comunali 4% con 10% di premio della **Banca Ipotecaria ungherese,** le priorità 4% in argento della I. R. priv. ferrovia **Carlo Lodovico** al corso di giornata, le lettere di pegno 4% Stabilimento provinciale ipotecario dell'Austria inferiore.
La Filiale della Banca Union accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati.
Trieste, 18 Gennaio 1892.

In seguito al toglimento del portofranco, la
Fabrica Birra di ANTONIO DREHER in Trieste
offre per l'interno
Birre di esportazione, birre di Marzo, Lager e Bock
ben depositate
di eccellente qualità e prezzi convenienti in **botti e bottiglie.**
Cercansi abili rappresentanti.